




Ministero dello Sviluppo Economico

Le azioni di Governo per il rilancio della competitività

30 ottobre 2015



Accesso ai
finanziamenti

Patrimonializzazione
e Quotazione

Sostegno agli
investimenti

Bolletta più leggera

Concorrenza

Proposte della
Legge di Stabilità 2016

Stanzianti 5 mld a sostegno degli investimenti (1/3)

Misura	Strumento	Fondi	Caratteristiche	
Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Marchi	Credito d'imposta per attività di R&S	<ul style="list-style-type: none"> > EUR 2,34 mld > Credito d'imposta in piena compensazione 	<ul style="list-style-type: none"> > Credito d'imposta al 25% su investimenti incrementali in R&S nel quinquennio 2015-2019, riconosciuto fino a un massimo annuale di EUR 5 mln per ciascun beneficiario, senza "meccanismo a rubinetto" > L'incrementalità è calcolata sulla media degli investimenti fatti nel triennio 2012-2014 	<ul style="list-style-type: none"> > Le spese annuali per attività di R&S devono essere almeno pari a EUR 30 k > Per i costi connessi al personale altamente qualificato impiegato in attività di R&S e i costi della ricerca svolta con università, organismi di ricerca, altre imprese (comprese start-up), il credito d'imposta è maggiorato al 50%
	IP box su IP e Marchi	<ul style="list-style-type: none"> > Abbattimento fino al 50% dell'aliquota IRES 	<ul style="list-style-type: none"> > Stima di EUR 200 mln annui > Esclusione dal reddito complessivo del 50% dei redditi derivanti da utilizzo diretto/ indiretto di opere dell'ingegno, brevetti industriali e marchi d'impresa 	<ul style="list-style-type: none"> > Il DL Investment Compact ha esteso l'ambito di applicazione a tutti i marchi, inclusi quelli commerciali, ai disegni e ai modelli. Inoltre, ha incluso i costi sostenuti per l'attività di R&S affidata in outsourcing

Stanzianti 5 mld a sostegno degli investimenti (2/3)

Misura	Strumento	Fondi	Caratteristiche	
Fondo per la Crescita Sostenibile	Primo Bando R&S	<ul style="list-style-type: none"> > Finanziamenti agevolati (con tasso pari al 20% del tasso di riferimento vigente alla data di concessione) > Contributi diretti (limitatamente agli organismi di ricerca) 	<ul style="list-style-type: none"> > EUR 300 mln (60% riservati alle PMI) > Spese ammissibili comprese tra EUR 800 K e 3 mln > Progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica della durata compresa tra i 18 e i 36 mesi > Imprese singole (anche grandi) o raggruppamenti di massimo 3 soggetti. Per progetti congiunti ciascun proponente deve sostenere almeno il 10% dei costi complessivi ammissibili 	<ul style="list-style-type: none"> > Progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali elencate nel Programma UE Horizon 2020
	D.M. – Agenda digitale italiana	<ul style="list-style-type: none"> > Finanziamenti agevolati > Contributi diretti 	<ul style="list-style-type: none"> > EUR 150 mln > Finanziamenti agevolati pari al 60% per le PMI e al 50% per le GI e contributo diretto alla spesa fino al 15% per le PMI e fino al 10% per le GI, per progetti tra 5 e 40 EUR mln, di durata non superiore a 36 mesi 	<ul style="list-style-type: none"> > Progetti in Nano-elettronica / fotonica, Comunicazione ottica e senza fili, Internet delle cose, Cloud, Big data, Social media e Cyber security > Procedura valutativa negoziale
	D.M. – Industria sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> > Finanziamenti agevolati > Contributi diretti 	<ul style="list-style-type: none"> > EUR 250 mln > Finanziamenti agevolati pari al 60% per le PMI e al 50% per le GI e contributo diretto alla spesa fino al 15% per le PMI e fino al 10% per le GI, per progetti tra 5 e 40 EUR mln, di durata non superiore a 36 mesi 	<ul style="list-style-type: none"> > Progetti in Micro / Nano-elettronica, Nanotecnologia, Fotonica, Materiali avanzati, Sistemi avanzati di produzione, Biotecnologia industriale > Procedura valutativa negoziale

Stanziati 5 mld a sostegno degli investimenti (3/3)

Misura	Strumento	Fondi	Caratteristiche
Beni strumentali	Nuova Sabatini	<ul style="list-style-type: none"> > Finanziamento agevolato > EUR 383 mln (con plafond di EUR 5 mld, rifinanziato in L. Stabilità) 	<ul style="list-style-type: none"> > Contributo in favore delle Pmi per coprire parte degli interessi a carico delle imprese sui finanziamenti bancari concessi (fino al 31 dicembre 2016) tra EUR 20 k e EUR 2 mln > Riguarda investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali e attrezzature nuovi di fabbrica a uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali
	“Guidi Padoan”	<ul style="list-style-type: none"> > Credito d'imposta > EUR 1,2 mld 	<ul style="list-style-type: none"> > Credito d'imposta del 15% sugli investimenti aggiuntivi in beni strumentali alla produzione effettuati tra il 25 giugno 2014 e il 30 giugno 2015 (campo di applicazione uguale alla Tremonti ter) > Il calcolo si effettua sull'eccedenza rispetto alla media degli ultimi 5 anni, potendo escludere l'esercizio con l'investimento maggiore > Vale ai fini IRES e IRAP

Nuova Sabatini

A fine agosto 2015 il plafond prenotato ha superato i 2 miliardi, circa il 40% del nuovo plafond disponibile passato a 5 mld dai 2,5 iniziali

I finanziamenti già deliberati dalle banche al 31 agosto superano 1,9 miliardi di euro, cui corrisponde un contributo MISE di circa 129 milioni (già decretati)

Sono 5.330 le imprese agevolate (corrispondenti a circa 6.900 domande) per un investimento medio pari a 280mila euro

Accesso al mercato dei capitali

Finanza di impresa	Ambito	Caratteristiche
	Credito	<p>Il DL Competitività ha ampliato i canali di accesso al credito per le imprese. È stata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Allargata alle compagnie di assicurazione, ai fondi di credito e alle società di cartolarizzazione la possibilità di erogare direttamente credito alle imprese, in precedenza riservata esclusivamente alle banche e agli intermediari finanziari. ➤ Eliminata la ritenuta d’acconto sui finanziamenti a medio-lungo termine erogati alle imprese da parte di banche, compagnie di assicurazione e fondi di credito fiscalmente localizzati nell’UE e senza residenza fiscale in Italia
	Obbligazioni	<p>A partire dal primo DL Sviluppo del 2012, sono state adottate una serie di misure che hanno reso possibile l’accesso al mercato dei capitali anche ad emittenti in precedenza sostanzialmente esclusi, a causa di vincoli civilistici e fiscali.</p> <p>In particolare, la disciplina dei titoli emessi dalle società non quotate è stata equiparata a quella prevista per le società quotate, attraverso l’estensione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ della deducibilità degli interessi passivi (se titolo quotato o se investitore qualificato non è socio diretto o indiretto oltre il 2%) ➤ della deducibilità dei costi di emissione ➤ dell’esenzione della ritenuta alla fonte sui proventi corrisposti ai detentori dei titoli (estesa anche ai <i>private placements</i>) <p>Allo scopo di allargare il mercato di questi titoli, il DL Destinazione Italia ha ammesso le obbligazioni emesse da società non quotate, i relativi titoli cartolarizzati, nonché le quote dei fondi che investono prevalentemente in tali obbligazioni, tra gli investimenti ammissibili per le compagnie di assicurazione e per i fondi pensione</p>
Garanzie	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attraverso un decreto MISE-MEF che ha dato attuazione ad una misura del DL Destinazione Italia, è stata resa operativa la concessione di garanzie del Fondo Centrale sui mini-bond, sia su singole emissioni sia su portafogli di titoli ➤ Il DL Destinazione Italia ha esteso la possibilità di costituire un privilegio speciale sui beni mobili destinati all’esercizio dell’attività di impresa, precedentemente previsto solo per i crediti bancari, anche a garanzia dei titoli obbligazionari. Le imprese che intendono emettere bond possono così evitare il ricorso a forme di garanzia alternative quali le ipoteche immobiliari ➤ È stata anche rimodulata in senso agevolativo la fiscalità indiretta sui finanziamenti garantiti (credito e bond) 	

“Mini” e Corporate bond

A settembre 2015 l'emissione dei minibond sul mercato Extra-Mot sono quotate 145 emissioni per un totale di 6,18 Miliardi (a fine 2013 erano 27 per complessivi 3 Mld, con una crescita del controvalore pari al 106%) così distribuite:

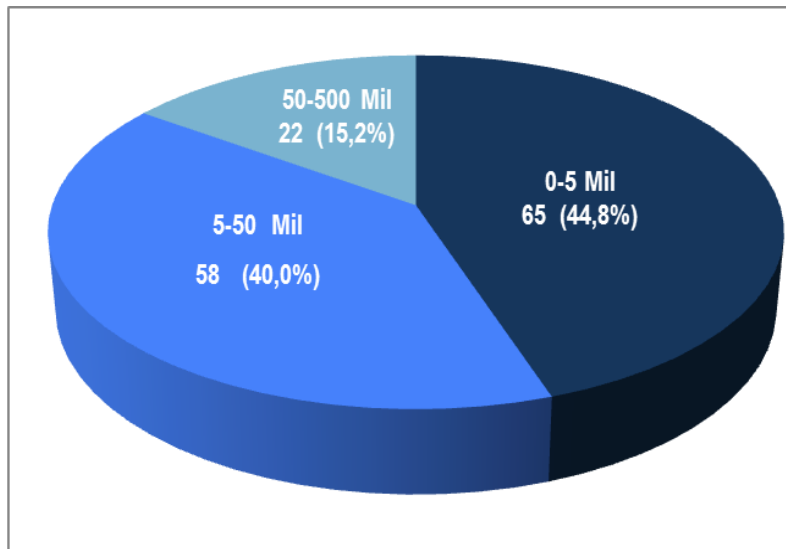
- 123 emissioni di valore inferiore a € 50 Mln (per un totale di 1,13 Miliardi)
- 22 emissioni di valore superiore a € 50 Mln (per un totale di circa 5 Miliardi)

In molti casi, le emissioni sono finalizzate ad allungare l'orizzonte temporale dei finanziamenti e a ridurre gli oneri. La maturity media è di 5,6 anni.

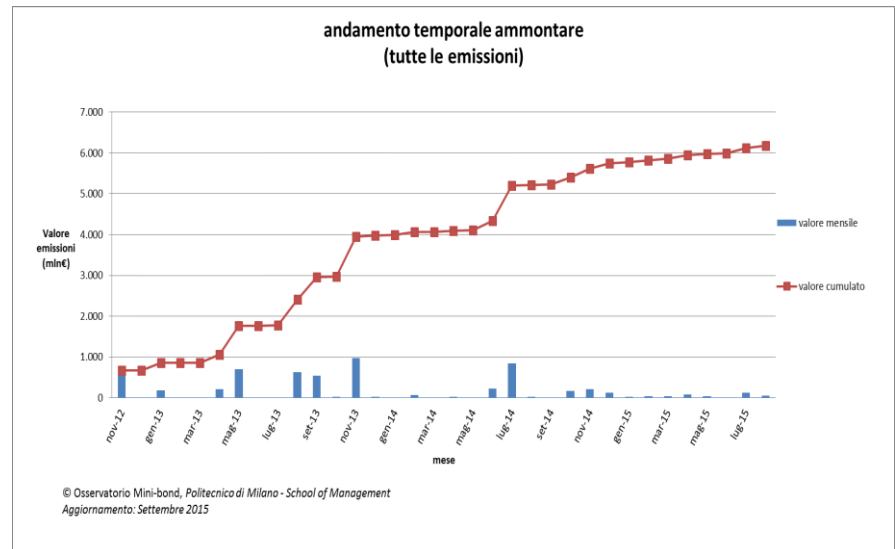
L'interesse per il mercato dei Mini-bond da parte delle PMI sta crescendo e le emissioni sono progressivamente sempre più piccole: nel II semestre 2013 il valore nominale medio delle emissioni era pari a 100 mln, nel I sem.2014 era sceso a 20 mln, nel II trim. 2014 a 29 .

Questo trend sembra consolidarsi anche quest'anno, in cui le prime emissioni non raggiungono mediamente i 10 mln

Numero di emissioni complessive raggruppate per classe (milioni di euro)



Andamento temporale delle emissioni (milioni di euro)



ACE

Potenziamento ACE (*Aiuto alla Crescita Economica*)

Misura che garantisce un beneficio fiscale a fronte degli aumenti di capitale: deduce da imponibile IRES un rendimento figurativo sugli apporti di capitale (pari al 4,5% nel 2015 e al 4,75% nel 2016)



Ampliamento della platea dei beneficiari. Per le imprese “incapienti” IRES possibilità di ottenere un **credito di imposta in compensazione dei tributi Irap** anticipando la fruizione del beneficio fiscale

Per le imprese che si quotano l’apporto di capitale è incrementato del 40% per 3 anni per favorire il canale di Borsa nella raccolta delle risorse (**Super ACE**)

Quotazione in Borsa

Azioni a voto plurimo

Possibilità di emettere **azioni dotate di voto plurimo**, strumento di flessibilità che **incentiva la quotazione di PMI a controllo familiare e che premia gli «investitori di lungo periodo»**
 Possibilità di emettere azioni a voto maggiorato a beneficio degli azionisti di lungo periodo

Principi contabili IAS

Facilitata l'adozione dei **principi contabili internazionali** anche per le società non quotate

Semplificazioni per SpA

Riduzione del **capitale sociale minimo** delle SpA da 120 a 50 mila euro. Riduzione a 15gg del periodo minimo per **esercizio opzione** per le non quotate

Soglia minima Opa

Possibilità di prevedere negli statuti delle PMI quotate una soglia per **Opa obbligatoria** diversa dal 30% e compresa tra il 25% e il 40%

Soglie partecipazioni

Per le PMI quotate aumento dal 2% al 5% della soglia per la comunicazione delle **partecipazioni rilevanti** e per l'ammissibilità delle partecipazioni reciproche

Il pacchetto “taglia bollette”

Le Pmi italiane pagano l'energia tra il 30% e il 50% più della media europea



A luglio 2014 il
Governo ha
adottato un
pacchetto di
misure



Effetti nel 2015:

- ✓ Riduzione della bolletta delle Pmi di circa il 10%
- ✓ Circa **2,7 miliardi di taglio**, di cui **1,6 miliardi a favore delle Pmi**

Il pacchetto introduce sostanziali riduzioni:

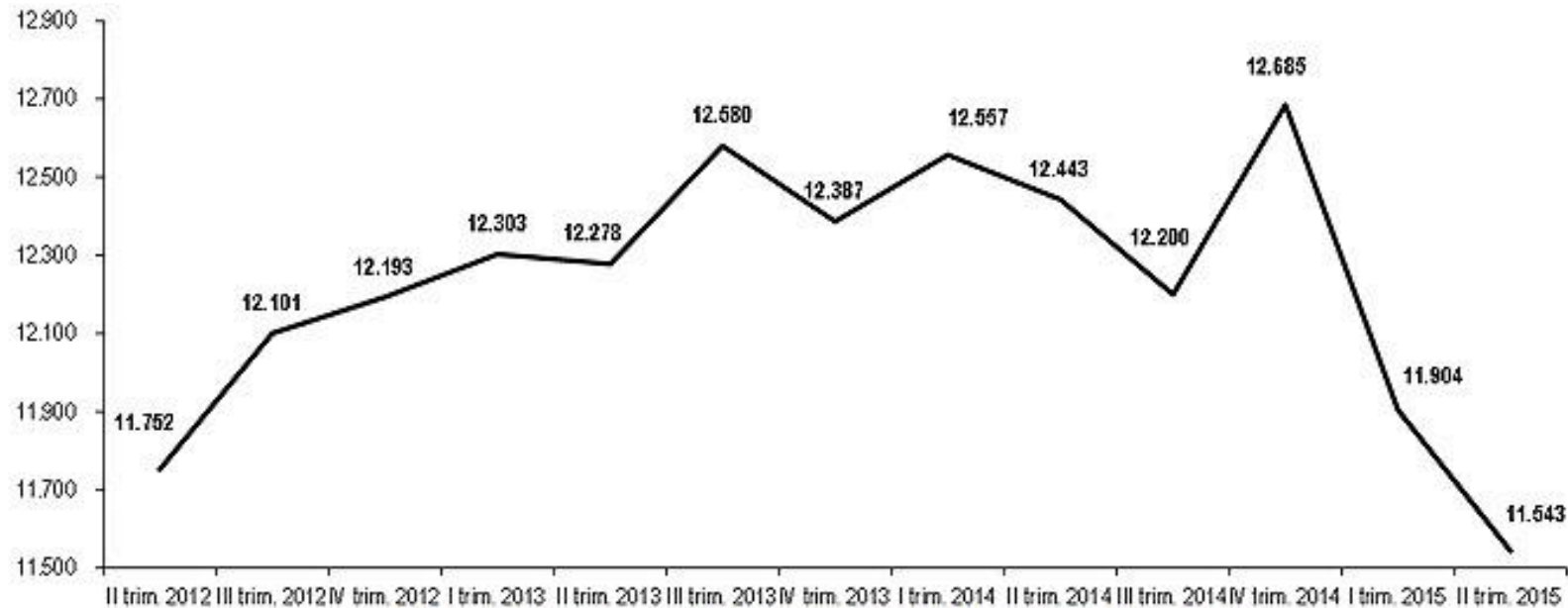
- ✓ Meno sussidi ai produttori di energia, specialmente quelli di natura speculativa
- ✓ Meno “sussidi incrociati” tra gruppi di consumatori
- ✓ Riduzione e migliore allocazione dei costi di sistema

Inoltre sono in corso di adozione una serie di misure volte a favorire la concorrenza sui mercati all'ingrosso, come la realizzazione delle **infrastrutture strategiche** e il processo di **accoppiamento dei mercati**

Il pacchetto taglia bollette determina una riduzione e una distribuzione più equa degli oneri

I risultati ottenuti:

La spesa energetica annua di una micro-piccola impresa tipo



NB: Distribuzione consumo energia elettrica per fascia oraria: F1 60,8%, F2 20,5% e F3 18,7%

- La riduzione dei prezzi rilevata da Confartigianato dipende in parte dal calo dei prezzi all'ingrosso, in parte dagli effetti del “taglia bollette”
- In assenza di interventi, i prezzi per le Pmi sarebbero *cresciuti* nei primi mesi del 2015

I prossimi passi: Le rinnovabili...

- Il Governo ha garantito un orizzonte di **equità e certezza ai Seu**, con una regolamentazione ragionevole dell'esenzione dagli oneri
- Sono confermate le **detrazioni fiscali per gli impianti FV asserviti agli edifici** e l'esenzione dagli oneri per gli stessi
- Il Ministero dello Sviluppo Economico ha appena emanato un Decreto Ministeriale volto a semplificare radicalmente l'installazione di **impianti fotovoltaici** in regime di **scambio sul posto** su **edifici non vincolati**: l'introduzione di un **modello unico** costituirà un modo semplice e uniforme a livello nazionale per realizzare gli impianti in tempi brevissimi
- Il Governo sta per emanare un DM per regolamentare gli incentivi alle rinnovabili non FV, nel rispetto del **tetto di 5,8 miliardi di euro / anno**, sfruttando le risorse liberate dagli impianti che man mano escono dai regimi di incentivazione. Il nuovo meccanismo, che avrà effetti sul biennio 2015-16, è finalizzato a rendere più efficienti le nostre politiche di incentivazione, con particolare riguardo a:
 - Il rapporto costi-benefici
 - La graduale transizione verso criteri di neutralità tecnologica
 - Le ricadute sul tessuto produttivo italiano

I prossimi passi: ...e l'efficienza energetica

- L'efficienza energetica è un pilastro della strategia del Governo per la competitività e la sostenibilità
- Sono confermati gli incentivi per le rinnovabili termiche:
 - **Detrazione fiscale del 65%** per la produzione di calore da fonti rinnovabili
 - **Conto termico**, che sarà ulteriormente semplificato e potenziato
- I **certificati bianchi** restano uno dei perni della politica italiana dell'efficienza energetica, ma richiedono un intervento di «manutenzione straordinaria» per garantire che le risorse siano utilizzate nel modo più efficiente
- Sono state messe in consultazione le nuove **linee guida per il rilascio dei certificati bianchi**, avendo ancora una volta l'obiettivo di promuovere gli investimenti virtuosi in un'ottica di analisi costi/benefici

Ddl Concorrenza

- **Per la prima volta** il Governo ha rispettato l'obbligo di adottare una **Legge Annuale per la concorrenza**
- La bozza di legge, con alcune modificazioni, è stata approvata dalle Commissioni competenti ed è attualmente in discussione alla Camera
- Le misure contenute nel Ddl sono finalizzate a **favorire l'ingresso di nuovi attori sul mercato, promuovere la mobilità della domanda e garantire la trasparenza**
- Secondo le stime contenute nel Def, il Ddl Concorrenza potrà determinare una **crescita addizionale dello 0,4% del Pil nel medio termine e dell'1,2% nel lungo periodo**
- Le maggiori organizzazioni internazionali (Commissione Ue, Fmi, Ocse) hanno enfatizzato l'importanza del Ddl nel percorso di apertura dei mercati
- Il Ddl interviene su una serie di settori: **assicurazioni, poste, telecomunicazioni, energia, banche, professioni (avvocati, notai, ingegneri) e farmacie**

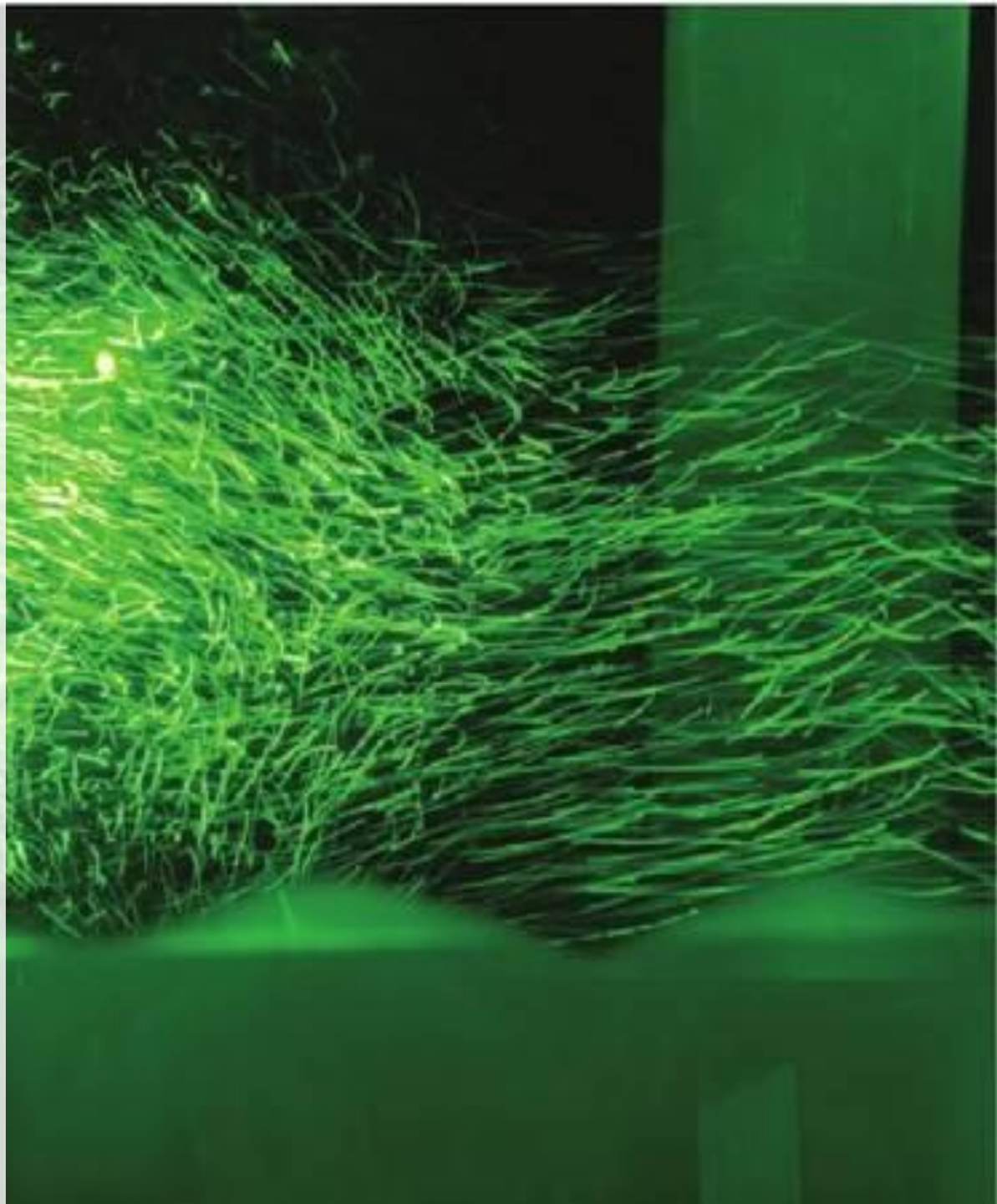
Le principali linee strategiche

- **Apertura al capitale:** nel caso degli **avvocati**, delle **farmacie** e in parte delle **società di ingegneria** sono state adottate misure finalizzate a **consentire l'ingresso del capitale**. Questo è essenziale al fine di promuovere la concorrenza non solo tra prestazioni professionali ma anche tra modelli di business: si tratta insomma di misure finalizzate alla **modernizzazione** di questi settori
- **Mobilità della domanda:** nel caso delle **assicurazioni**, delle **telecomunicazioni**, delle **poste** e **dell'energia** sono state introdotte misure volte a promuovere la mobilità della domanda, sia rimuovendo le viscosità precedentemente presenti, sia evitando strumenti ormai superati di protezione del consumatore (come la «maggior tutela» nell'energia)
- **Trasparenza:** nel caso delle **telecomunicazioni**, delle **banche**, delle **assicurazioni** e dell'**energia** le misure di cui sopra sono state affiancate da altre utili a rendere le offerte più facilmente comparabili e trasparenti

Ulteriori interventi MiSE

Startup e PMI Innovative

Proiezione internazionale



La policy MiSE a sostegno delle startup e PMI innovative (1/2)

Startup e PMI innovative	Ambito	Startup Innovative	PMI Innovative
	Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> > Società di capitali non quotate costituite da meno di 60 mesi che non distribuiscono utili e con fatturato <5 mln € e in possesso di almeno 1 dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> • spese in R&S almeno pari al 15% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione • impiego di personale altamente qualificato in misura almeno pari a 1/3 della forza lavoro complessiva (ovvero personale in possesso di laurea magistrale in misura pari almeno a 2/3) • detentrici, licenziatarie o depositarie di un brevetto o un software registrato alla SIAE > Il riconoscimento dello status è subordinato all'iscrizione all' apposita sezione speciale del registro delle imprese 	<ul style="list-style-type: none"> > PMI non quotate con l'ultimo bilancio certificato e in possesso di almeno 2 dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> • spese in R&S almeno pari al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione • impiego di personale altamente qualificato in misura almeno pari a 1/5 della forza lavoro complessiva (ovvero personale in possesso di laurea magistrale in misura pari almeno a 1/3) • detentrici, licenziatarie o depositarie di un brevetto o un software registrato alla SIAE > Il riconoscimento dello status di PMI innovativa è subordinato all'iscrizione nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese

Startup innovative: 4.600 le iscritte a metà settembre alla sezione del Registro delle Imprese, di cui oltre 3.000 costituite dopo l'entrata in vigore del Decreto Legge 179/2012. Gli incubatori certificati dal Ministero sono 32.

FCG: 733 operazioni in favore di startup innovative al 31 agosto 2015 (tutte accolte o in via di accoglimento). Da settembre 2013 a agosto 2015 il Fondo ha concesso 171 mln di euro di garanzie che hanno attivato 217 mln di credito. Il Fondo ha concesso a 5 incubatori certificati quasi 8 mln di euro di garanzie che hanno attivato 10 mln di credito.

Equity crowdfunding: 17 portali web iscritti nel registro Consob, 25 progetti pubblicati (8 chiusi con successo, 14 senza successo, 3 in fase di raccolta). Target medio di raccolta 342mila euro, capitale di rischio totale raccolto 2,3 mln.

La policy MiSE a sostegno delle startup e PMI innovative (2/2)

Principali misure di sostegno

	Startup	PMI
Riduzione degli oneri		
Registrazione <i>on line</i> attraverso autocertificazione	✓	✓
Esonero da imposta di bollo e diritti di segreteria presso CCIAA	✓	
Quote con diritti di voto non proporzionali al capitale	✓	✓
Esonero da alcune discipline (società di comodo e perdita sistematica)	✓	✓
Esenzione dalla disciplina fallimentare e liquidazione semplificata	✓	
Flessibilità nel ripianamento del capitale di fronte a perdite	✓	✓
Remunerazione con strumenti finanziari		
Tassazione del reddito derivante da piani di <i>stock option</i> e <i>work for equity</i> assimilata alla tassazione sul <i>capital gain</i>	✓	✓
Disciplina del mercato del lavoro (contratti a tempo determinato)	✓	
Incentivi all'investimento		
Sgravi fiscali (dal 19 al 27%) sugli investimenti di Angel Investors, VC e imprese	✓	✓
Possibilità di raccolta di fondi attraverso <i>crowdfunding</i> su portali dedicati online (prima legge su misura a livello internazionale)	✓	✓
Accesso semplificato e gratuito all'intervento del FCG (garanzia gratuita e semplificata sull'80% del prestito concesso)	✓	✓

Piano straordinario Made in Italy

	Obiettivi	Azioni	Strumenti
Proiezione internazionale	Espandere la presenza nei mercati ad alto potenziale	<ul style="list-style-type: none"> > Scelta dei mercati in base alla crescita della domanda e raggruppamento per potenziale e grado rischio: <ul style="list-style-type: none"> - sia maturi da valorizzare (quali USA, Giappone, Canada) - sia economie emergenti (quali Cina, Messico, Emirati Arabi, Indonesia, Malesia, ecc.) - sia nuove opportunità (quali la Nigeria, il Mozambico) 	<p>In Italia:</p> <ul style="list-style-type: none"> > Formazione <i>Export Manager</i> > Potenziamento grandi eventi in Italia <p>All'estero:</p> <ul style="list-style-type: none"> > Piano speciale mercati di attacco (es. USA) > Piano "Road to Expo 2015" per la filiera agroalimentare > Piano comunicazione contro l'<i>Italian Sounding</i> > Piano GDO > Canali di promozione quali centri servizi all'estero, fiere italiane all'estero, grandi eventi promozionali (Expo 2015)
	Attrarre capitali di crescita	<p>Piano strategico per accrescere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti stranieri - Investimenti italiani <p>L'Italia sta tornando nel radar degli investitori stranieri : dopo 9 anni di nuovo nel <i>Confidence Index</i> degli investitori internazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> > <i>Roadshow</i> attrazione investimenti > Piani di comunicazione più concentrati ed efficaci > Accorpamento ed efficientamento delle strutture dedicate all'attrazione degli investimenti > Modernizzazione Agenzia ICE
	Migliorare le capacità delle PMI di essere presenti sui mercati esteri	<p>Per accrescere il numero di imprese esportatrici il Piano sostiene le PMI affinché possano cogliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le nuove opportunità legate alla crescita della domanda globale - le nuove opportunità legate all'incremento della classe media 	<ul style="list-style-type: none"> > Voucher Temporary Export Manager > Roadshow per le PMI > Piattaforma E-commerce per le PMI
	Export Banca	<ul style="list-style-type: none"> > Finanziamento a supporto dell'export di aziende italiane mediante operazioni di export credit o di internazionalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> > Operatività diretta o indiretta tramite il sistema bancario (€3,2 mld impegnati)

**Interventi
Legge Stabilità 2016
per la competitività**



Le misure del DDL Stabilità 2016

Legge di stabilità	Misura	Descrizione	Importi
	Ammortamenti	<ul style="list-style-type: none"> > Maggior ammortamento del 40% per gli investimenti in nuovi beni strumentali e macchinari effettuati tra il 15 ott 2015 e il 31 dic 2016, esclusi beni con coef. Ammortamento 6,5%, fabbricati e costruzioni; > maggior ammortamento e aumento limiti detraibilità (+40%) per veicoli aziendali; > Aumento velocità ammortamento (da 10 a 5 anni) per maggior avviamento derivante da fusioni aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> > Maggiore ammortamento beni strumentali, macchinari e auto aziendali: costo per l'erario pari a 97 milioni nel 2016; 6,7 miliardi complessivi tra 2016 e 2025 > Maggior avviamento fusioni: costo per erario pari a complessivi 1,8 miliardi tra 2016 e 2028
	Abolizione TASI/IMU	<ul style="list-style-type: none"> > Abolizione TASI prima casa > Abolizione IMU imbullonati > Abolizione IMU imprese agricole 	<ul style="list-style-type: none"> > TASI prima casa: 3.575 milioni di minori tasse > IMU imbullonati: 530 milioni di minori tasse > IMU imprese agricole: 404,8 milioni di minori tasse
	Potenziamento del Piano Straordinario per il Made in Italy	<p>Stanziamiento a favore dell'Agencia ICE per la prosecuzione del piano straordinario per la promozione del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia attraverso: roadshow e azioni per l'attrazione degli investimenti esteri, la messa in atto del Piano speciale mercati di attacco (es. USA); del Piano comunicazione contro l'Italian Sounding; del Piano GDO; dei Canali di promozione quali centri servizi all'estero, delle fiere italiane all'estero e di grandi eventi promozionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> > Stanziati 50 milioni aggiuntivi per il 2016
	Ristrutturazione edilizia ed Ecobonus	<p>Prolungamento delle detrazioni fiscali per gli interventi di ristrutturazione edilizia ed efficienza energetica per tutto il 2016 e loro estensione agli Istituti per le case popolari per le spese sostenute per interventi su immobili di loro proprietà adibiti a edilizia residenziale pubblica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> > Costo complessivo delle misure: 5,3 Miliardi